

di più
sul nuovo
GIOIA.it
Troverai tanti
altri libri!

passaparola musicalibr



libri

Il nostro riparo

di Frances Greenlade, Keller, pp. 368, € 17,50.

Anni '70 nella British Columbia canadese, dove la natura la fa da padrona. Vivere senz'acqua corrente e luce non è un problema per Maggie, dieci anni, forte e selvatica come il bosco dove si nasconde a costruire ripari. E per Jenny, la sorella, che a 11 anni è già un prototipo della condizione femminile: vestiti, ragazzi, matrimoni. Poi tutto cambia. Irene, la madre, rimasta sola lascia le bambine dai vicini. Non tornerà più. Sarà Maggie che a 13 anni si metterà alla sua ricerca. Per scoprire quanto il destino a volte si chiuda sulle persone come un cerchio fatale. **O.F.**

Indonesia ecc.

di Elizabeth Pisani, Add, pp. 461, € 18, ebook € 7,99.

Quando in un libro di viaggio ci sono le cartine è già una garanzia. Infatti. In Indonesia per 15 anni come giornalista per Reuters e poi come epidemiologa, l'autrice svela un Paese poco noto di 13.466 isole, abitate da 360 gruppi etnici. Un laboratorio sociale moderno. **S.R.**



a cura di Monica Ceci



Le figlie degli altri

di Richard Stern, Calabuig, pp. 300, € 15.

Prima traduzione italiana di un capolavoro americano uscito nel 1973, protagonista un professore di Harvard che si separa per amore di una studentessa dell'età dei suoi figli. Sullo sfondo, il piccolo mondo dei cervelloni di Cambridge alle prese con la terra incognita delle emozioni: un'America ancora puritana (le ragazze hanno appena scoperto la pillola) ritratta con acutezza e malinconia. Prefazione di Philip Roth. **M.C.**

Joseph O'Connor

Il successo è una maledizione

Vincere costa caro. Così il protagonista del libro è un rocker perdente, in musica e in amore. E, alla fine, è meglio così

di Paola Maraone

Si snoda al ritmo melanconico e avvolgente di un album musicale primi anni '80, *Il gruppo*: romanzo fantastico ma credibile sulla vita, la nascita e la dissoluzione degli Ships, mai esistiti in realtà, ma descritti con cura e amore da un autore che conosce bene il tema (sua sorella è la cantante Sinéad) e che, dopo successi come *Il rappresentante* e *La fine della strada*, ha scelto di raccontare dall'interno, senza infingimenti, il mondo del rock com'era una volta.

Sobborghi di Londra, 35 anni fa: quattro adolescenti mettono assieme una band. Il punto di vista è quello del perdente in musica e in amore, Robbie, e non quello di Fran, il leader. Perché?

I perdenti mi affasciano, perché vivono di amore per la musica e non per il successo. Ma anche chi, in questo libro come nella vita, il successo ce l'ha lo paga molto caro: con la nevrosi, o peggio.

È vero che comincia a scrivere le sue storie dal fondo?

Vero, perché è lì che si nasconde l'anima di un libro.

E come le sceglie?

Sono loro che scelgono me. Robbie, il protagonista del libro, è stato nella mia testa per quasi un mese, come uno squatter: cercavo di scacciarlo, ma lui non se n'è andato, e alla fine mi sono arreso.

Il gruppo è la storia di una band che arriva a un passo dalla fama mondiale, ma alla fine manca l'obiettivo. Non lo trova tristissimo?

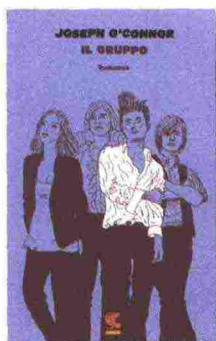
Al contrario, non avercela fatta li salva. Anche guardando la storia di mia sorella ho capito che soldi e successo sono una maledizione. Se sei una persona creativa la fama inghiotte gran parte delle tue energie. Il segreto è avere un po' di denaro in più rispetto a quel che ti serve. Ma solo un po'.

Il suo libro è una dichiarazione d'amore per la musica. Potrebbe vivere senza?

Non potrei resistere nemmeno un giorno. Ascolto di tutto, da Verdi e Puccini al vecchio blues, al rap. Adoro Bob Dylan e gli U2, che, proprio come mia sorella Sinéad, compaiono nel mio romanzo in piccoli cameo.

Melomane

Joseph O'Connor, 52 anni, autore di *Il gruppo* (a sinistra, la cover).



Il gruppo, di Joseph O'Connor, Guanda, pp. 372, € 18,50.

libri

